

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 10 DEL 26.05.2009

OGGETTO: CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA E DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI AGLI URBANI NEL BACINO PINEROLESE – ART. 18 “MODALITA’ DI PAGAMENTO”. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno duemilaNOVE il giorno 26 del mese MAGGIO di alle ore 17,30 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo
Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Covato Paolo mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Clemente Michele	X		1,12	Pinerolo	Vercelli Riccardo	X		32,19
Angrogna	Malan Mario		X	1,12	Piscina	Griiot Livio	X		2,86
Bibiana	Manavella Guido	X		0,50	Pomaretto	Coutandin Elio		X	1,49
Bobbio Pellice	Mannino Fulvio		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Bosio Luigi	X		4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe		X	0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Florian Gianpaolo	X		0,25
Cantalupa	Rosa Fausto	X		2,61	Prarostino	Mauro Mario	X		0,62
Cavour			X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio		X	1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo	X		0,12
Cumiana	Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Francia Silvano	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo	X		1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo		X	2,11
Luserna San Giovanni	Ghibò Piergiorgio	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno		X	1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Geuna Marino	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Ronchail Monica	X		0,12
Massello	Boetto Silvia		X	0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino		X	1,24
None	Simeone Maria Luisa	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino		X	3,60
Osasco	Geuna Guido		X	0,50	Villar Pellice	Varoli Luca		X	0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni		X	3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo		X	0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 73,03 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 20 Consiglieri per un totale di 22,97 quote su 100

Presiede il Sig. COVATO Paolo, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. COVATO Paolo constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Deliberazione Assemblea Consortile n. 10 del 26/05/2009

Oggetto: Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino Pinerolese: art. 18 "Modalità di pagamento". Determinazioni in merito

A relazione del Presidente il quale ricorda:

che con atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati

che ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" "svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti....."

Il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i (c.d. "Decreto Ronchi"), di attuazione delle direttive CEE 91/156, 91/689 e 94/62, in materia di rifiuti, dispone all'art. 23, comma 1, "Salvo diversa disposizione stabilita con legge regionale, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani sono le Province. In tali ambiti territoriali ottimali le Province assicurano una gestione unitaria dei rifiuti urbani e predispongono piani di gestione dei rifiuti, sentiti i Comuni, in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni del presente decreto".

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. Piemonte 30 luglio 1997, n. 436-11546) suddivide la Regione in "Bacini", spesso di dimensioni territoriali inferiori alla Provincia, finalizzati all'organizzazione, realizzazione e gestione del trasporto e del conferimento dei rifiuti e demanda all'Ambito territoriale ottimale la gestione degli impianti.

La Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, recante norme per la gestione dei rifiuti, ha organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, articolandolo in "Ambiti territoriali ottimali", coincidenti, salvo diverso accordo tra Regione e Provincia, con il territorio provinciale, in cui è organizzata l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, esercitando le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24, ha definito, con deliberazione assembleare n. 21 in data 27.12.2005, gli indirizzi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel "bacino" di propria competenza, adottando le determinazioni necessarie a garantire l'espletamento del servizio:

- nella fase transitoria, da concludere entro il 31.12.2006, con salvaguardia delle gestioni in corso;
- nella fase a regime, mediante affidamento, da perfezionare a norma dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (procedura "in house"), ad ACEA

Pinerolese Industriale S.p.A. o all'eventuale società beneficiaria dello scorporo delle attività di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Nome in materia ambientale" (emanato in attuazione della delega contenuta nella l. 15 dicembre 2004, n. 308) reca nella Parte Quarta nuove norme in materia di gestione dei rifiuti.

Alla luce delle sopraccitate modifiche normative e dell'evoluzione della giurisprudenza al riguardo si è provveduto all'approvazione e successiva stipula del contratto di servizio anche in assenza di scorporo, anche se l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Acea Pinerolese Industriale Spa aveva deliberato nella seduta del 28.11.2005 di procedere alla scissione della proprietà degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, a mezzo scorporo con costituzione di nuova società.

La società ACEA Pinerolese Industriale Spa si è detta altresì impegnata a garantire all'ente conferente l'esercizio delle azioni di controllo costituenti condizione di legittimità per l'affidamento "in house", anche provvedendo, con oneri a proprio carico, a rimuovere eventuali impedimenti di carattere organizzativo o statutario.

Al riguardo occorre precisare che i comuni hanno attribuito al Consorzio ACEA Pinerolese la facoltà di esercitare le azioni di cui all'art. 113, comma 5, lettera c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267; infatti la convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni attribuisce al Consorzio ACEA Pinerolese *"il governo e l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici"* oltre a *"la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori adottando le conseguenti deliberazioni"*.

La soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ed il Consorzio ACEA Pinerolese, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il "contratto di servizio" sottoscritto in data 26 settembre 2007 provvedono:

- la prima a fatturare al consorzio di funzioni i servizi prestati per ciascun comune del bacino 12
- il secondo ad emettere reversale di incasso ai singoli comuni allegando altresì la fattura emessa dal soggetto gestore
- il consorzio trasferisce al soggetto gestore il corrispettivo dei servizi versati dai singoli comuni a saldo delle fatture emesse

Nell'ambito dell'Assemblea Consortile n. 01 del 23 gennaio 2009 e successiva n. 04 del 27 marzo u.s. è emersa la richiesta, da parte di alcuni rappresentanti dei comuni (tra i quali Pinerolo), di richiedere la fatturazione direttamente al comune da parte del soggetto gestore.

VISTI

- il parere in merito dell'Avv. Teodosio PAFUNDI con nota del 27/02/2009 e successiva integrazione del 17/03/2009 (che si allegano sotto la lettera a e b)
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 2/2009 in data 20 febbraio 2009 (che si allega sotto la lettera c)
- i pareri dell'Avv. Roberto CAVALLO PERIN in data 5 maggio 2009 (che si allega sotto la lettera d)

VISTO quanto sopra in premessa

RITENUTO pertanto procedere a dare corso alle richieste di parte dei comuni del bacino ai sensi del 1° comma dell'art. 18 del Contratto di Servizio stipulato in data 26.09.2007 procedendo nel seguente modo:

- emissione delle fatture da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale SpA ai singoli comuni in funzione ai servizi effettuati
- emissione di una distinta analitica di accompagnamento delle fatture emesse, contenente il totale e le singole voci di costo disaggregate per tipologia di servizio, che verrà trasmessa al Consorzio di funzioni al quale spetta il controllo dell'applicazione dei contenuti del contratto di servizio e del Piano Tecnico finanziario annualmente approvato dall'Assemblea Consortile. Eventuali segnalazioni di anomalie, rilevate dai comuni o dal consorzio, verranno contestate al gestore e definite a cadenza trimestrale e comunque entro il mese di gennaio dall'anno successivo a ciascun esercizio.
- definizione di un disciplinare tecnico/economico che regolerà i rapporti tra il soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa ed i singoli comuni in merito all'applicazione delle condizioni definite dal Contratto di Servizio ed annualmente dal Piano Tecnico Finanziario

Il Presidente, prendendo la parola, PROCEDE ad illustrare l'argomento, precisando che:

- La norma transitoria di cui all'art. 20 del Contratto di servizio, che prevede anche lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti indifferenziati raccolti nel bacino pinerolese può considerarsi superata dalla piena attuazione delle funzioni in capo al Consorzio d'Ambito ATO-R
- Il ruolo del Consorzio di Bacino, ai sensi degli art. 10 e 11 della L.R. 24/2002, deve vedere il Consorzio ACEA Pinerolese a svolgere a pieno le funzioni di organizzazione del servizio
- il contratto di servizio, sottoscritto in data 26/09/2007, prevede all'art. 18 – Modalità di pagamento:*“Il Consorzio stesso potrà autorizzare diverse modalità di fatturazione”*. Puntualizza quindi che possono essere attivate diverse modalità di fatturazione e/o controllo che permettano di mantenere la piena applicazione del contratto di servizio pur modificando alcuni aspetti propri del rapporto amministrativo/finanziario tra i due sottoscrittori ed i comuni del bacino per i quali vengono svolti i servizi.

Aggiunge inoltre che, se si andranno ad approvare le tre proposte di deliberazione, andremo ad acquistare le quote azionarie della soc. TRM spa per aver titolo a conferire all'impianto; in effetti lavoriamo contro il tempo tra noi ed il Covar in quanto chi diventa socio per primo esaurisce la capacità di questo termovalorizzatore, stante anche le difficoltà di realizzazione del 2° termovalorizzatore (tutto questo per giustificare l'urgenza della convocazione).

La proposta di deliberazione recepisce il dibattito che c'è stato da un anno a questa parte (per la verità si incentrava sull'IVA, ad oggi superato) ma anche sul disagio dell'azienda per accelerare il pagamento dei servizi da parte dei comuni (velocizzazione dei tempi) creando una linea diretta di pagamenti dei servizi. L'azienda calcola una media di circa 3

mesi di ritardo nei pagamenti che vogliono dire circa 100-150 mila euro di interessi l'anno. Ancora prima di proporre questo punto ho verificato la situazione negli altri consorzi: dove c'è un gestore pubblico avviene la fatturazione diretta (Cados, Seta).

Se si approva questa delibera, che trova fondamento nel contratto di servizio, ogni singolo comune dovrà approvare un disciplinare con l'azienda per regolare il rapporto.

Intervengono i seguenti consiglieri:

- Simeone Maria Luisa, rappresentante di None: evidenzia come i comuni Tia vengano doppiamente penalizzati
- Covato Paolo: il Presidente sottolinea come i comuni a Tia abbiano anticipato una metodologia più virtuosa rispetto agli altri comuni (gli utenti pagano con una metodologia più equa, non solo in base alla superficie come avviene in tarsu)
- Beltramino Attilio, rappresentante di Volvera: nel rivendicare un ragionamento più approfondito evidenzia come nel piano tariffario gli utenti pagano la morosità e nel "sistema acea" il comune paga i ritardi nei pagamenti dei comuni; interessa che questa delibera sia maggiormente supportata dai meccanismi che provocano i ritardi, per quanto mi riguarda ritengo che i ritardi prospettati comunque non si risolveranno. Per quanto riguarda il problema Iva è superato, non c'è più questa urgenza. Nella commissione ambiente avevo proposto, lasciando ai comuni la possibilità di controllare i servizi effettuati, una fatturazione in acconto per una percentuale dell'80% del servizio ed il saldo a consuntivo. Svuotare il bilancio del consorzio di tutto questo, rispetto ai progetti/programmi che abbiamo in corso, è la scelta giusta? Non si rischia di mettere in crisi il futuro dell'ente? Inoltre, per quanto riguarda il disciplinare tecnico: mi piacerebbe che questo documento, per il rispetto della pubblicità, fosse già contenuto in questa deliberazione e codificato nelle linee fondamentali
- Ambrosio Bernardino, rappresentante di Vigone: per mettere tutti i comuni sullo stesso piano occorre far pagare ai comuni gli interessi (oltre un certo ritardo) in misura tale che riteniamo di pagare, eguagliando in questo modo chi è a Tia e che è a Tarsu, facendo pagare, con gli interessi, il prezzo d'uso del denaro (d'altro canto, i comuni che hanno il patto di stabilità, pagano gli interessi ai fornitori, per i ritardi nei pagamenti)
- Bosio Luigi: il rappresentante di Bricherasio, riprendendo alcuni interventi fatti dai colleghi e già oggetto di discussione in direttivo, sottolinea come esistano ragionamenti di ordine giuridico (pareri diversi e discordanti da parte dei legali); noi siamo assemblea del consorzio, dobbiamo fare attenzione, come consorzio, a capire se sia utile o meno all'azienda tutto questo. Rispetto all'attuale meccanismo, non so se ci saranno dei miglioramenti; e poi si apre un'altra discussione circa le compensazioni, perché l'azienda deve dei canoni per l'acquedotto; la fatturazione diretta ai comuni consente il meccanismo della compensazione tra i due soggetti (se si è a tarsu). In ultima analisi occorre fare il punto con le attività, di cui si parla anche nei successivi punti all'ordine del giorno, che andrà a svolgere il consorzio; che ne è della strategia del consorzio? Ecoisole, c'è da capire se il mondo bancario sarà disponibile a finanziare un ente con un bilancio così esiguo e senza coperture finanziarie? Disciplinare con azienda: ho già espresso in direttivo dei dubbi per un passaggio indietro nell'omogeneizzare i servizi in tutto il bacino, che reimmetta la capacità di trattazione tra azienda e comuni, non resa omogenea sull'intero territorio.
- Coucourde Andrea, rappresentante di Inverso Pinasca: guardando il testo proposto ci sono delle cose che non vanno, anticipate dal Sindaco di Volvera; sull'Iva abbiamo la

possibilità di fare la fattura diretta azienda-comuni, occorre riflettere su altre problematiche: i comuni che sono morosi devono mettersi in regola, occorre impostare una delibera che non crei difficoltà ai comuni; propongo di soprassedere su questo punto

- Simeone Maria Luisa, rappresentante del comune di None: mi associo a quanto detto dal collega, si può fare in altra data questa deliberazione
- Covato Paolo: il Presidente evidenzia come vengano a cadere una serie di alibi, c'erano comuni che sostenevano di ricevere in ritardo i documenti, altri che avrebbero pagato per tempo se ricevevano per tempo fatture e reversali. Inoltre penso che la proposta del rappresentante di Vigone Ambrosio possa essere perseguita facendo pagare gli interessi
- Ambrosio Bernardino, rappresentante di Vigone: non è da considerare una penale, sono solo gli interessi per ritardati pagamenti già previsti nel contratto di servizio; è stato fatto rispettare?
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello: nel riepilogare la situazione evidenzia l'attuale flusso di fatturazione e pagamento tra ACEA Spa, Consorzio e comuni dove il consorzio paga l'azienda non appena ha i trasferimenti dai comuni; il consorzio non ha più titolo per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti dopo il subentro di ATO-R. Personalmente sono abbastanza tranquillo rispetto ai diversi pareri degli avvocati (posizione difendibile); riallacciandomi a quanto sostenuto da alcuni sindaci potremmo trovarci in una situazione di difficoltà nel caso di dover accedere a dei prestiti. In questo caso toccherà ai singoli comuni farsene carico, diventa un problema di opportunità. A maggior chiarezza gli indebitamenti ad oggi sono stati fatti per la costruzione delle ecoisole e dobbiamo ancora fare l'ecoisola di Pinerolo, Cavour, ecc.
- Covato Paolo: il Presidente evidenzia come siano state dette tante cose, dalle informazioni assunte tutti i comuni con affidamento in house hanno la fatturazione diretta azienda-comuni; dico che possiamo anche restare in questa situazione. Di fatto con il disciplinare non c'è un nuovo contratto, resta quello in essere, è solo una diversa modalità di fatturazione (art. 18 del contratto di servizio) che disciplinerà anche il ritardato pagamento. Alcuni mesi fa fu fatta la proposta di aprire una linea di credito all'azienda, non ancora attivata. L'altro problema è l'anomalia per lo smaltimento dei rifiuti dopo l'entrata in funzione dell'ATO-R. Per quanto riguarda la capacità di indebitamento: la materia di controllo/governo dei rifiuti, la possibilità di costruire le ecoisole, di gestire la raccolta differenziata. Viene sì a svuotarsi il bilancio togliendo questa parte di entrate/uscite, il bilancio sarà di circa 600.000,00 euro (avrei problemi a vedere l'indebitamento del consorzio piuttosto che la capacità di indebitamento). Si tratta di riprendere un dibattito che è stato fatto su tutto il territorio, la volontà di tenere un consorzio leggero rispetto a quelli (vedi Covar) che sono molto strutturati; nella misura in cui il consorzio acquisterà nuove funzioni andrà ad ingrandirsi. Inoltre, per le ecoisole, ci possono essere diverse modalità di come realizzarle (non è necessario indebitarsi) ed i consorzi stessi, non sappiamo quale sarà il loro futuro con una revisione della legge regionale. Non si sa, qui è servito per avere una diversa modalità di raccolta dei rifiuti con gli ecopunti di prossimità. In ultimo sottolineo che, senza chiedere nulla ai comuni, a giugno abbiamo 400.000,00 euro per acquistare le quote Trm, per questo chiedo ed insisto nell'andare avanti in questa direzione
- Ambrosio Bernardino, rappresentante di Vigone: oggi si fa un giro d'affari fasullo, il giro di carte burocratizza il consorzio, occorre trovare delle forme di finanziamento in modo che non debbano tenersi in piedi attività inutili ed onerose, solo l'attività di coordinamento tra consorzio e comuni (senza la fatturazione)

- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello: precisa che quanto detto non è quello che prevede la legge regionale 24/2002 oggi
- Bosio Luigi, rappresentante di Bricherasio: precisa che non si intendeva, in questi anni, fare attraverso il consorzio una macchina di debiti; la cassa DDPP ci ha detto di no, abbiamo dovuto ricorrere ad istituti di credito privati. Aggiunge inoltre, in merito al disciplinare tra comuni ed azienda, se scriviamo che siamo tenuti a pagare gli interessi saremo tenuti a chiedere anche gli interessi sui ritardati pagamenti di ACEA Spa. Infine potrebbero esserci comuni che non firmano il disciplinare: cosa succede?
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello: se si fa il passaggio occorre fare chiarezza: si dovrà firmare un contratto tra il comune e l'azienda (ci saranno comuni che arrivano con zero arretrati e altri che avranno partite in sospeso)
- Coucourde Andrea, rappresentante di Inverso Pinasca: mi interessa, quando voto, votare una delibera con termini chiari, quando si parla di disciplinare c'è un documento nuovo
- Costelli Roberto, rappresentante di Cumiana: sembrerebbe che ogni comune sia libero di contattare tempi, modalità singole e particolari; molto più semplice che ci sia uno schema tipo, avere tutti le stesse condizioni. Inoltre, sulla Tia, il ns. comune ha una forma intermedia, quello che paga il comune al consorzio è tutto il costo del servizio ed del problema dei morosi se ne fa carico il comune
- Covato Paolo, il Presidente propone di definire tra il Consorzio e l'ACEA Spa una bozza di disciplinare che sarà sottoscritto da tutti i comuni in modo da fugare le preoccupazioni espresse; presenta il seguente emendamento: *“demanda al Consiglio Direttivo la predisposizione ed approvazione di un apposito disciplinare tipo che regolarerà i rapporti tecnico-economici tra la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa, gestore del servizio, ed i singoli comuni nel rispetto del contratto di servizio*

Si da atto che:

- alle ore 17,58 esce il sig. Pera Sergio, rappresentante di Pinasca ed il sig. Ambrosio Bernardino, rappresentante del comune di Vigone
- alle ore 18,43 entra la sig.a Zoggia Laura, rappresentante del comune di Porte
- alle ore 19,00 rientra il sig. Pera Sergio, rappresentante di Pinasca

Visti:

- il D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22
- la L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24
- la D.G.R. 19.05.2005 N. 64/9402
- il TUEL n. 18 agosto 2000, n. 267 e s m. i.
- la Convenzione del Consorzio ACEA Pinerolese
- lo Statuto del Consorzio ACEA Pinerolese
- il Contratto di servizio sottoscritto in data 26/09/2007
- il Dec. Lgs. 3.04.2006, n. 152
- il parere favorevole in sede di proposta di deliberazione da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 23 voti favorevoli corrispondenti a 64,73 quote, espressi nei modi previsti dalla legge
- n. 4 astenuti espressi dal sig. Bosio Luigi, rappresentante di Bricherasio, sig.a Simeone Maria Luisa, rappresentante di None, sig. Costantino Claudio, rappresentante di Villar Perosa e sig. Beltramino Attilio Vittorio rappresentante di Volvera

DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo
- di approvare la seguente proposta di emendamento (art. 18 1° comma del Contratto di servizio sottoscritto in data 26/09/2007)(le parti emendate scritte in corsivo):
 - *demanda al Consiglio Direttivo la predisposizione ed approvazione di un apposito disciplinare tipo che regolerà i rapporti tecnico-economici tra la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa, gestore del servizio, ed i singoli comuni nel rispetto del contratto di servizio*
- di approvare la modifica della modalità di fatturazione (art. 18 1° comma del Contratto di servizio sottoscritto in data 26/09/2007) nel seguente modo:
 - *“Sino all’istituzione della Tariffa (TIA) con affidamento della sua riscossione ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A., le fatture dei corrispettivi saranno emesse ed intestate distintamente ai comuni per i servizi effettuati.*
- *Il gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa provvede a produrre mensilmente un prospetto/distinta analitica di accompagnamento delle fatture emesse ai comuni, contenente il totale e le singole voci di costo disaggregate per tipologia di servizio; questo viene trasmesso al Consorzio di funzioni al quale spetta il controllo sull’applicazione dei contenuti del contratto di servizio e del Piano Tecnico finanziario annualmente approvato dall’Assemblea Consortile. Eventuali segnalazioni di anomalie, rilevate dai comuni o dal consorzio, verranno contestate al gestore e definite a cadenza trimestrale e comunque entro il mese di gennaio dall’anno successivo a ciascun esercizio.”*
- di demandare agli uffici consortili l’applicazione amministrativa/contabile della diversa modalità di fatturazione che sarà resa operativa a partire dal mese successivo dall’avvenuta comunicazione da parte dei comuni della definizione dei reciproci rapporti contrattuali con il gestore ACEA Spa
- di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to COVATO Paolo

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 10 GIU. 2009

Pinerolo, li 10 GIU. 2009



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 10 GIU. 2009



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 10 GIU. 2009 al 25 GIU. 2009, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 GIU. 2009

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 1 LUG. 2009



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele